

Economia
28 Luglio 2020

Camera di commercio, in crescita il settore dei servizi alle imprese

L'effetto Covid continua farsi sentire sull'economia



28 Luglio 2020 Economia provinciale in forte rallentamento, ma il bilancio tra aperture e chiusure resta positivo nel secondo trimestre di quest'anno con un aumento di +23 unità, che mette a segno, in ogni caso, un risultato peggiore rispetto allo stesso periodo del 2019. Tra aprile e giugno, infatti, prosegue l'indebolimento della voglia di fare impresa dei ravennati con 271 iscrizioni di nuove imprese contro le 528 del secondo trimestre 2019, il 49% in meno. Contestualmente frenano le cancellazioni, che si attestano quest'anno a 248 rispetto alle 358 dell'anno precedente, il 30,7% in meno. In termini percentuali, lo stock delle imprese si è, dunque, accresciuto dello 0,06% (era +0,44% nel secondo trimestre del 2019) portando il totale delle imprese registrate nella provincia di Ravenna, al 30 giugno 2020, a 38.293 realtà imprenditoriali (484 in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente).

L'effetto Covid-19 dunque – fa sapere l'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna sui dati del Registro delle imprese – continua a pesare sulla nati-mortalità del sistema imprenditoriale provinciale, dopo avere inciso negativamente sull'andamento dei primi tre mesi dell'anno.

“Da vent'anni – ha sottolineato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ravenna – non cresciamo, dai dati emerge che già prima del Covid le imprese stavano arrancando. Bisogna guardare oltre l'emergenza. L'accordo sul Recovery Fund per l'Italia – ha concluso il presidente della Camera di commercio – è fondamentale, sta ora alle nostre istituzioni cogliere questa opportunità. Dobbiamo lavorare insieme: governo, istituzioni, pubblica amministrazione e parti sociali”.

I settori produttivi. In crescita, rispetto al 30 giugno 2019 ed in contro tendenza con l'andamento generale, i settori dei Servizi alle imprese e professionali (+106 unità) ed il comparto del Credito/assicurazioni (+1 unità).

In flessione tutti gli altri settori, in particolare l'Agricoltura (-174 unità) e il Commercio (-170 unità). Seguono le Costruzioni (-81 unità), il Turismo (-69 unità), l'Industria (-53 unità) ed il comparto del Trasporto e magazzinaggio (-32 unità). In territorio negativo, anche il settore dei Servizi alla persona, che interrompe la tendenza positiva, con un calo di 6 imprese.

Le forme giuridiche. A conferma di un trend consolidato, a fine giugno 2020, rispetto alla stessa data del

2019, prosegue la crescita delle società di capitale (+161), mentre risultano in flessione tutte le altre forme giuridiche.

Le imprese artigiane. Al 30 giugno di quest'anno, le imprese artigiane si attestano a 10.252 unità con una riduzione, rispetto al secondo trimestre del 2019, di 156 unità, pari al -1,5%.

Le imprese femminili. Al 30 giugno di quest'anno, le imprese femminili nella provincia di Ravenna si attestano a 7.991 unità con una riduzione, rispetto al secondo trimestre del 2019, di 76 unità, pari al -0,9%.

Le imprese straniere. E' in contro tendenza, rispetto a quello generale, il trend delle imprese con il titolare o con la maggioranza dei soci di nazionalità straniera. Al 30 giugno di quest'anno, infatti, le imprese straniere si attestano a 4.631 unità con un incremento, rispetto al secondo trimestre del 2019, di 51 unità, pari al +1,1%.

Le imprese giovanili. Al 30 giugno di quest'anno, le imprese guidate da giovani under 35 si attestano a 2.326 unità con una riduzione, rispetto al secondo trimestre del 2019, di 173 unità, pari ad una flessione del -6,9%. □

© copyright la Cronaca di Ravenna